

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 24.09.2024

Alle ore 18:00 del giorno 24 settembre 2024, **in presenza** presso la Sala Lenzi sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 e **nella stanza virtuale in videoconferenza** si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 12473-P di data 18.09.2024 dal Presidente, sig. Enrico Galvan, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Sono presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	P.to 1	P.to 2	P.to 3	P.to 4	P.to 5	P.to 6	P.to 7
Enrico Galvan	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X	X	X	X	X (*)
Giorgio Mario Tognolli (*)	Sindaco di Bieno	X	X	X	X	X	X	X
Nicoletta Trentinaglia	Sindaco di Carzano	X	X	X	X	X	X	X
Alberto Vesco	Sindaco di Castel Ivano	X	X	X	X	X	X	X
Graziella Menato	Sindaco di Castello Tesino	X	X	X	X	X	X	X
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X	X	X	X	X
Leonardo Ceccato (*)	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X	X	X	X	X
Claudio Voltolini (*)	Sindaco di Grigno	X	X	X	X	X	X	X
Diego Margon (*)	Sindaco di Novaledo	X	X	X	X	X	X	X
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	X	X	X	X	X	X	X
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	A	A	A	A	A	A	A
Mirko Montibeller	Sindaco di Roncegno Terme	X	X	X	X	X	X	X
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	A	A	A	A	A	A	A
Andrea Giampiccolo	Sindaco di Samone	A	A	A	A	A	A	A
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	X	X	X	X	X	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	A	A	A	A	A	A	A
Giampaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	A	A	A	A	A	A	A
Daniela Campestrin	Sindaco di Torghegno	X	X	X	X	X	X	X

(*) componenti del Consiglio dei Sindaci collegati alla riunione nella stanza virtuale in videoconferenza.

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono n. 13.

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, sig. Enrico Galvan, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 30 luglio 2024;
2. Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – IV^ Variazione al bilancio di previsione 2024-2026;
3. Approvazione bilancio consolidato per l'esercizio 2023;

4. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 - Sezione strategica. Presentazione al Consiglio;
5. Modifica Dotazione organica della Comunità Valsugana e Tesino;
6. Adesione da parte del Comune di Carzano alla convenzione per l'istituzione e la gestione associata del servizio nido d'infanzia di Scurelle, sottoscritta in data 04.12.2015 – REP. N. 425;
7. Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Approvazione modifiche al Regolamento del Servizio di gestione dei rifiuti;
8. Comunicazioni del Presidente:
 - Aggiornamento piano gestione rifiuti provinciale;
 - Assunzione oneri finanziari progetto “La montagna a due passi da casa”.

*** *** *** *** ***

Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: Montibeller Mirko e Ceppinatti Claudio.

1 - Approvazione del verbale della seduta precedente di data 30 luglio 2024.

Poiché il verbale è stato consegnato ai Sindaci unitamente all'avviso di convocazione della seduta, lo stesso viene dato per letto.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

2 - Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – IV^ Variazione al bilancio di previsione 2024-2026.

Presidente:

Fra le variazioni più consistenti si segnala:

- una minore applicazione di quota vincolata, per Fondi Covid, pari ad € 334.000.-. Dallo Stato è stata prevista una rateizzazione su 4 anni, di accantonamenti.
- un aumento di spese in conto/terzi, partite di giro, per € 35.000.
- è stata inserita a Bilancio la realizzazione dell'Anello ciclabile in località Saracco, per € 600.000,00.- previsti sul Fondo strategico, di cui € 457.000.- sul Fondo stesso ed € 142.000.- finanziati con trasferimenti comunali.
- a Bilancio vengono inseriti € 900.000,00.-, in delega dalla PAT, per lo spostamento della ciclabile, intervento legato alla realizzazione dell'Anello sopra riportato, per un progetto sovra-comunale.
- Inseriti arretrati contrattuali per € 337.000,00.-, coperti da trasferimenti provinciali.
- altri piccoli interventi sulle spese dei rifiuti.

Trattasi per lo più di una variazione di Bilancio di carattere tecnico, atta a sistemare alcune partite già in essere.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

3 - Approvazione bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Presidente:

Cede la parola alla dr.ssa Brentari, responsabile del Settore finanziario, per l'illustrazione del punto.

Brentari Paola:

Il Bilancio consolidato deriva dalla contabilità economica, è un obbligo per i Comuni con più di 5000 abitanti, e deve essere approvato entro il 30 settembre. Nel caso della Comunità le partecipazioni, che vanno ad incidere sul Bilancio consolidato, sono minime, ovvero:

- Consorzio dei Comuni
- Trentino Digitale
- Trentino Riscossioni,

e sono tutte sotto l'1%.

Per cui, rapportare, adeguare il nostro Conto economico, lo Stato patrimoniale, con le revisioni, rettifiche di tali Società, incide ben poco. Difatti la differenza rispetto alla contabilità economica della Comunità, approvata con il Conto consuntivo, è pari a circa € 8.000,00.- sull'utile complessivo, quindi veramente minima.

Il Bilancio consolidato prende avvio con l'approvazione della revisione delle partecipate, adottate a dicembre dello scorso anno, a cui è seguito il Decreto del Presidente che ha preso atto del Gruppo di Amministrazione Pubblica del GAP.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

4 - Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 - Sezione strategica. Presentazione al Consiglio.**Presidente:**

Trattasi di un D.U.P. semplificato, inerente solo la parte strategica, che deve essere approvato entro il 31 luglio, e difatti è stato approvato con Decreto del Presidente n. 92 del 30 luglio. In pratica la parte strategica è rimasta per lo più invariata, in quanto è stata solo aggiornata, modificata solo nelle parti in cui c'era la necessità di adeguamento, soprattutto riguardante i progetti in essere sul Fondo strategico.

Chiaramente potrà esserci qualche modifica in sede di approvazione del Bilancio di previsione; trattasi comunque di un Bilancio tecnico, trovandoci in fase pre elettorale. In ogni caso questa sera approviamo solo l'aggiornamento della sezione strategica, richiamando i principi dati dall'inizio, con aggiornamenti in corso.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

5 - Modifica Dotazione organica della Comunità Valsugana e Tesino.**Presidente:**

Chiede al Segretario di intervenire con l'illustrazione del punto.

Segretario:

Ogni anno si provvede all'approvazione del PIAO all'interno del quale vi è una parte dedicata all'analisi della dotazione di personale ed alla programmazione dello stesso. In questo periodo abbiamo l'esigenza di rivedere la dotazione organica, e, per una scelta politica, e di rispetto delle norme contrattuali, si ritiene innanzi tutto opportuno trasformare 7 posti, attualmente previsti in Categoria B, in 5 posti di Categoria C e 2 posti di Categoria D al fine di riqualificare alcune figure interne che, di fatto, svolgono mansioni rientranti in Categoria C.

Inoltre si propone di riqualificare - in questo momento solo a livello di previsione - il Settore tecnico prevedendo n. 2 figure in Categoria D, specializzate, rispetto alle quali verranno banditi dei Concorsi per laureati perché per l'accesso alla Categoria D è prevista la laurea.

In occasione di questo aggiornamento della dotazione organica dell'ente, mediante la conseguente modifica della pianta organica, si entrerà nel dettaglio individuando delle figure professionali necessarie, che verranno distribuite tra il Settore tecnico e gli altri Settori. Attraverso il PIAO si entrerà maggiormente nel dettaglio.

Ho fatto una sintesi del punto, l'importante è farvi presente che tali figure si ritengono ormai superate, riqualificandole in C. Riguardo ai due posti di Categoria D provvederemo alle assunzioni ex novo mediante concorso esterno e non mediante riqualificazione del personale già in servizio.

Sindaco Castello Tesino:

Chiede se i due posti che passano da D evoluto a D base non sono stati individuati all'interno del personale.

Segretario:

Questa è una dotazione organica meramente teorica, cinque delle figure rientranti nella Categoria B verranno riqualificate in Cat. C e poi si procederà con l'assunzione del personale necessario, non di tutte le figure; per quanto riguarda i due posti in Cat. D, per il momento non si procederà con nessuna assunzione, tanto meno con passaggio interno da Cat. B a Cat. D in quanto non è possibile; si procederà a tempo debito mediante concorso dall'esterno.

In questo momento nella dotazione organica sono presenti due posti in Cat. D, entrambi occupati. L'idea è di prevedere altri due posti in Cat. D base; due posti in Cat. B vengono soppressi, ed al loro posto viene previsto un posto in Cat. D, riservato ad un laureato, che al momento non c'è e non sappiamo nemmeno quando andremo ad assumerlo.

Tutti i posti in Cat. B verranno soppressi, e non ci sarà alcun passaggio automatico dalla Cat. B alla Cat. C in quanto non è consentito dall'ordinamento; si provvederà pertanto all'assunzione del 50% del personale in cat. C attraverso concorso esterno, riservando l'altro 50% al concorso interno. Le figure attualmente impiegate nella Categoria B potranno partecipare al Concorso interno, quindi, essere riqualificate. Riguardo le due figure D verranno assunte sulla base di un Concorso esterno, e non c'è nessuna riqualificazione dall'interno.

Solitamente, per la riqualificazione del personale, inviamo l'informativa ai Sindacati, ma non abbiamo bisogno di un'autorizzazione da parte della Provincia. L'unico vincolo che dobbiamo rispettare è il rispetto del tetto massimo della spesa, ovvero, abbiamo il divieto di superare la spesa massima per il personale sostenuta nell'anno 2019.

Tornando al personale svolgente attività in Cat. B, è vero che lo stesso è stato assunto in Cat. B base o B evoluto, ma, attualmente, sta svolgendo mansioni rientranti nella Cat. C, quindi, la riqualificazione è necessaria.

Gli ultimi contratti collettivi provinciali di lavoro lo prevedono, per cui, diventerà quasi un obbligo. In riferimento alle due figure D, vista la mole di lavoro legata all'entrata in vigore del il nuovo Codice appalti, si ritiene opportuno assumere figure specializzate, con laurea.

Presidente:

Proprio in previsione di dare Servizi ai Comuni, per poter essere strutturato meglio il Servizio.

Segretario:

Bisogna tenere in considerazione che durante il 2024 ci sarà la cessazione di alcune figure, in Categoria C, per cui, una parte di quei B potranno essere riqualificati in C, ed altri andremo ad assumerli. Quindi i posti che si stanno rendendo vacanti verranno coperti per il 50% mediante concorso esterno e per il 50% attraverso la riqualificazione (concorso interno). Di fatto, quindi, non saranno 5 cinque nuove assunzioni, e non ci sarà un supero di spesa.

Riguardo alle due figure da assumere in Cat. D, i Concorsi non sono ancora stati previsti, ma l'idea è che, trovando le necessarie risorse, si possa specializzare ulteriormente il personale, anche perché il ruolo di Stazione appaltante lo impone.

Presidente:

Alcuni Servizi saranno a pagamento, quindi, potranno aiutare la copertura dei costi.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

6 - Adesione da parte del Comune di Carzano alla convenzione per l'istituzione e la gestione associata del servizio nido d'infanzia di Scurelle, sottoscritta in data 04.12.2015 – REP. N. 425.

Presidente:

È pervenuta la richiesta da parte del Comune di Carzano di aderire alla convenzione in oggetto, per cui direi di metterla in approvazione, con la possibilità di integrare il Comune stesso all'interno della convenzione.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Esce dalla seduta il Presidente Galvan Enrico e si collega on line alla riunione nella stanza virtuale in videoconferenza.

7 – Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Approvazione modifiche al Regolamento del Servizio di gestione dei rifiuti.

Presidente:

Ricordo che vi è stata inviata la bozza del Regolamento, e, se siete d'accordo, presenterò un emendamento ad un articolo.

Lascia la parola alla responsabile del Servizio TIA, ing. Gervasi Francesca, per l'illustrazione del punto.

Gervasi Francesca:

La modifica al Regolamento nasce, in primis, dalla necessità di rivedere alcune definizioni, previsioni sulla gestione rifiuti, aggiornate, ormai, da qualche tempo nel Testo Unico Ambientale, per cui, si tratta di un mero aggiornamento di definizioni e tipologie.

Inoltre, alla fine del 2023 c'è stato un aggiornamento al Testo Unico - Decreto Legge n. 152/2006 - che ha previsto un sensibile aumento dell'importo delle sanzioni comminate a fronte dell'abbandono dei rifiuti.

Considerando che la situazione dell'abbandono dei rifiuti sta diventando alquanto impegnativa su tutto il territorio della Comunità, e le "armi" a nostra disposizione sono "spuntate" abbiamo fatto una piccola riflessione, ossia, adeguare il nostro Regolamento che, fino ad oggi, prevede una sanzione da € 50 ad € 500 per l'abbandono rifiuti, e per tutta la casistica di situazioni non conformi.

Pertanto si propone un adeguamento, riguardo alla sanzione per il solo abbandono rifiuti, con un importo, previsto dal Testo Unico Ambientale, che va da € 1.000 ad € 10.000, nella speranza di risolvere tale problema. Questa è la ratio che porta all'aggiornamento del Regolamento.

Il Presidente ha, giustamente, detto che c'è una proposta di emendamento perché il Regolamento fino a ieri era strutturato in modo tale da avere un unico importo di sanzione su tutte le tipologie: sia per l'abbandono che per le difformità quali il posizionamento del cassetto fuori dell'orario previsto, ovvero, dalle h. 16 del giorno precedente alle h. 20 del giorno successivo.

Stessa cosa viene prevista riguardo al danneggiamento al cassetto, o se non si introducono correttamente i rifiuti, se si conferisce il PLT all'interno del secco, può essere comminata la sanzione. Inizialmente avevamo tenuto la linea di mantenere lo stesso importo di sanzione, però, facendo una piccola riflessione abbiamo pensato di proporre un emendamento, ovvero, di rivedere tale importo.

Pertanto, per l'abbandono dei rifiuti si propone di mantenere l'importo da € 1.000 ad € 10.000, in adeguamento al Testo Unico, mentre, per le difformità, la proposta è di prevedere un importo che va da € 50 ad € 500, oppure, prevedere un piccolo rialzo da € 100 ad € 1.000, o da € 100 ad € 500, su questo

possiamo aprire una discussione, differenziando comunque gli importi.

In questo momento non riterrei molto corretto andare a multare chi si dimentica il cassetto, però, visto che oggi abbiamo una situazione di abbandono rifiuti abbastanza pesante, e non riusciamo a punire chi lo fa, a volte risulta scomodo punire chi si dimentica del cassetto... ma è un ragionamento che possono fare i singoli Sindaci con la Polizia locale; in ogni caso differenziare la sanzione mi sembra fondamentale.

Gli uffici prepareranno il testo della delibera emendato, prevedendo, per le difformità nella raccolta, un importo di sanzione da € 50 ad € 500; per il resto l'importo va da € 1.000 ad € 10.000, con il raddoppio da € 2.000 ad € 20.000 se si tratta di rifiuti pericolosi ma, in realtà, questa casistica, ad oggi, non la riscontriamo con grande diffusione.

Purtroppo l'abbandono dei rifiuti urbani c'è, e credo che tutti lo sappiate meglio di me viste le continue proteste che arrivano a tutti voi. Queste sono le "armi" che abbiamo a disposizione, e proviamo a metterle in campo.

La Polizia locale definisce l'importo finale della sanzione, nel senso che anche ora con il range da € 50 ad € 500 è sempre lei che definisce la fascia, in base alla tipologia di "reato".

Presidente:

Occorre ragionare anche per riuscire ad avere dei controlli per risolvere la questione. Dall'altra parte credo che una giusta pubblicità, riguardo l'aumento delle sanzioni, possa essere importante per le persone che tutti i giorni abbandonano il sacchetto dei rifiuti, spero che tali persone, con una notizia del genere rivedersi.

Gervasi Francesca:

Per quanto riguarda la posizione del Comune in merito al trasporto del rifiuto, lo stesso, se si iscrive all'Albo dei Gestori, per quella tipologia di rifiuto, può conferire presso il C.R.Z.; il limite del metro cubo al giorno può essere esteso eventualmente, ma non possiamo intervenire sull'iscrizione all'Albo Gestori.

Non vedo problemi nel togliere il limite, o ampliarlo per l'Ente pubblico, però, a sua volta quest'ultimo deve procedere all'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali, per quella data tipologia di rifiuto. Risolta tale questione, noi possiamo modificare il Regolamento.

L'abbandono dei rifiuti è sanzionabile da € 1.000 ad € 10.000, oltre al fatto che la questione diventa ambientale se viene abbandonato nel bosco, sul verde. Diventa penale. L'intervento deve essere effettuato su due fronti: per modificare il Regolamento non vedo problematiche, chiaramente è una vostra scelta.

Noi abbiamo posto il limite del metro cubo giornaliero per evitare di avere un riempimento massivo - nella stagione di sfalcio - nei container del verde, da parte di tutta l'utenza. Se, chiaramente, decidiamo per l'aumento all'Ente pubblico, o individuiamo puntualmente i Comuni, non ci sono grossi problemi.

L'abilitazione ai Gestori Ambientali, peraltro, implica la compilazione di un formulario, ogni volta che si carica sul cassetto del camion lo sfalcio, e lo si porta al C.R.Z. E' chiaro che da un punto di vista gestionale è una complicazione di un certo tipo. L'alternativa è avere il container nel cantiere comunale, quest'ultimo lo svuota, tecnicamente non trasporta il rifiuto, dopo di che il container viene prelevato. Ha un tipo di spesa diverso ed è chiaro che, a fronte della spesa, ci sono i pro e i contro di una complicazione amministrativa.

L'aumento sensibile dei costi, rilevato in alcuni Comuni in questo periodo, è dovuto al fatto che, probabilmente, stante il passaggio degli operai, anche senza avvisarci, quindi preventivamente, è aumentato il livello di abbandono, e aumenta anche il livello di rifiuto che viene conferito a pagamento da parte del Comune.

La plastica e la carta non sono a pagamento per nessuno, che vengano raccolte dal cantiere comunale, incanalate nella corretta differenziata, o che vengano raccolte da Ecoopera nulla cambia.

Se viene raccolto il secco residuo, o i sacchi neri di contenuto sconosciuto, classificati come secco residuo, chiaramente li paghiamo suddividendo non per competenza comunale, o di utenza, bensì sulla totalità delle utenze.

Una voce generica che va a costituire la tariffa perché, chiaramente, è un secco residuo che viene trasportato e smaltito. Noi paghiamo il trasporto ad Ecoopera, e alla PAT il costo di smaltimento. Ovviamente si tratta di tonnellate, o litri di rifiuti, che vengono riportati in tariffa sulla voce generica "Servizio" che viene ripartita equamente su tutta l'utenza.

La differenza è in base a chi raccoglie, se lo esegue il Comune, questo lo conferisce nel cassetto del secco residuo, intestato al Comune stesso, è il Comune che si paga il rifiuto abbandonato sul proprio territorio. Se entra nel circolo di Ecoopera viene equamente diviso su tutte le utenze domestiche, e non, del territorio. Chiamare Ecoopera per un sacchetto non ha senso, è il Comune che si organizza, chiaramente il costo del trasporto viene suddiviso sull'intera utenza. Se il Comune raccoglie i propri rifiuti abbandonati va solo a carico del Comune stesso che, però, paga anche al posto del cittadino che ha abbandonato.

Nel momento in cui il cittadino ce lo segnala, noi attiviamo Ecoopera, segnaliamo al Comune che sul suo territorio, in una data zona, c'è un abbandono e chiediamo se intenda chiamare i Vigili o attivare subito la raccolta.

Se il Comune intende chiamare i Vigili, e quando passa anche l'operaio prende il sacchetto, va bene. Se mi dice di eseguire la raccolta, io attivo subito la Ditta. Pertanto, se la segnalazione parte da noi, noi contattiamo il Comune per sapere come vuole procedere. Se la segnalazione arriva direttamente al Comune, senza problemi facciamo partire la Cooperativa calcolando l'aspetto del costo del trasporto. Chiaramente non entriamo nel circolo se non ci viene segnalato.

Riassumendo, il Presidente propone un emendamento alla proposta di deliberazione ed al testo del regolamento depositati agli atti, mediante il quale, chiede che, all'art. 6, venga introdotto il comma 1bis ("Chiunque abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro") e vengano conseguentemente corrette le diverse sanzioni riportate all'art. 6 e all'art. 19.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto chiedendo al Consiglio dei Sindaci di esprimersi preventivamente in merito.

Ritenuto di approvare la modifica a mezzo di separata votazione messa a verbale, viene posto ai voti l'emendamento e lo stesso viene approvato con voti favorevoli all'unanimità dei presenti.

Il testo del provvedimento e l'allegato regolamento in esame vengono approvati alla luce dell'emendamento proposto in corso di seduta.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

8 - Comunicazioni del Presidente:

Aggiornamento piano gestione rifiuti provinciale;

I Sindaci prendono atto.

Assunzione oneri finanziari progetto "La montagna a due passi da casa".

Assessora Campestrin Daniela:

Stiamo organizzando "La montagna a due passi da casa" anche per questo inverno 2024/2025; abbiamo inviato la richiesta di adesione a tutti i Comuni e vogliamo confermare con voi alcuni punti, per poterli mettere a verbale, in modo tale che si possa poi inviare la comunicazione ai Comuni per l'impegno della spesa.

Abbiamo indicato alcune cose, in particolare la questione se aprire il servizio anche ai non residenti, ma per l'illustrazione completa lascerei la parola alla responsabile del Settore socio-assistenziale.

Zadra Maria Angela:

Grazie. Abbiamo pensato per quest'anno di effettuare un doppio passaggio: il primo riguarda la lettera che vi abbiamo inviato, compresa di modulo di adesione e se anche manca questa sera qualche Sindaco posso sentire direttamente io i vostri Uffici. Pertanto la prima cosa è valutare da parte vostra l'adesione - con una quota parte che verrà stabilita - al progetto cofinanziato anche da una parte privata, Lagorai, dalle due

Scuole di Sci del Brocon, una parte dai Comuni ed una dalla Comunità di Valle. Per cui se siete d'accordo confermate l'adesione a tale progetto.

Come ha detto l'Assessora, eseguiamo questo passaggio poiché lo scorso anno non c'era un verbale così completo, con tutti i vari passi, quindi, abbiamo pensato di farne uno formale. Non so se se possiamo mettere in votazione questo, oppure, se procediamo punto per punto.

Segretario:

Meglio illustrare prima tutti i punti.

Zadra Maria Angela:

Il secondo punto riguarda la presenza del modulo formale di adesione. Il terzo punto la decisione dell'assunzione degli oneri, ovvero, se va bene confermare il 75% a carico dei Comuni, e il 25% a carico della Comunità, come lo scorso anno.

A tal proposito una precisazione: nel caso in cui questo sia confermato, il vostro 75% lo chiederemo sul prossimo anno, per cui avete tutto il tempo di metterlo a Bilancio subito a novembre, oppure nella prima variazione che effettuerete l'anno prossimo. Solitamente noi attendiamo il termine di tutto il progetto per chiedervelo, per cui avrete tutto il tempo, ma lo concordiamo già ora. Noi paghiamo il 25% imputandolo a questo Bilancio, e il 75% lo chiederemo a voi sul 2025.

Ultima cosa. L'anno scorso c'era stato qualche dissapore da parte dei genitori che mandano i propri figli a frequentare gli Istituti Comprensivi del nostro territorio, però, bambini che non risiedono qui perché, magari, i genitori sono separati e qualcuno ha un'altra residenza. La questione pertanto era capire la legittimità dell'assunzione di una spesa per persone non residenti, non so se il nostro Segretario generale è a conoscenza di una disciplina diversa.

Biscaro Sonia:

Non conosco discipline specifiche, peraltro è evidente che i Servizi, di norma, vengono solitamente offerti al proprio territorio. Sicuramente ciò vale anche per il Sociale. Per quanto riguarda i Comuni, non conosco una normativa di dettaglio, però, se l'intervento dovesse andare a vantaggio dell'intera collettività è coerente con gli Statuti nei quali si parla di benefici per la collettività in genere.

Zadra Maria Angela:

Si tratta di alunni residenti fuori dal Trentino, ma frequentanti gli Istituti trentini.

Biscaro Sonia:

In ogni caso dimostrano di avere un certo legame con il territorio in quanto frequentando quell'Istituto, hanno lì tutti gli amici.

Zadra Maria Angela:

Riguardo il Bilancio Sociale, la Comunità finanzia il 25% dei costi in base ai residenti e non, purché frequentanti la scuola - quindi Castel Ivano, Grigno, Borgo - sono numeri bassi, ma dobbiamo disciplinarlo. Quindi la quantificazione dei costi avviene in base ai residenti, considerando quei ragazzini come se fossero residenti, e la spesa è da imputare al Comune presso il quale frequentano la scuola.

Assessora Campestrin Daniela:

L'anno scorso gli alunni non residenti non hanno proprio partecipato perché era previsto solo per i residenti, in uno dei vari Comuni della Comunità di Valle Valsugana e Tesino, per cui, sono stati esclusi dal trasporto. Il problema è che loro avrebbero voluto accedere anche al trasporto, avere gli stessi "vantaggi" dei residenti. Per il Tesino si agirà come lo scorso anno, ovvero, Stefano Paternolli ci sarà, e se per voi va bene prenderemo i soliti contatti con lui, mantenendo i criteri già utilizzati finora.

Non essendoci ulteriori interventi, i Sindaci votano favorevolmente la proposta ad unanimità dei presenti.

La seduta procede in forma riservata e viene chiusa ad ore 19:55.

IL PRESIDENTE
Enrico Galvan

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro